



Giacomo Giovannini

Giovannini attacca Ferrari

## «Variantona elettorale, a rischio zone pregiate»

Giacomo Giovannini (Lega Nord) torna sulle varianti e parla di quella che oggi l'assessore Ugo Ferrari presenterà alla commissione. «Formalmente è stata rubricata come "Variante urbanistica finalizzata ad implementare la qualità urbana e a corrispondere a esigenze specifiche coerenti con gli indirizzi del nuovo Psc". Di fatto si tratta di una maxi variante, dal sapore elettorale, che soddisfa 36 richieste avanzate da singoli cittadini, società, enti in liquidazione, enti pubblici» scrive il leghista.

«Circa la metà di queste varianti sono di poco conto trattandosi di piccole rettifiche o aggiustamenti cartografici, miglioramenti nelle dotazioni, nell'accessibilità. Naturalmente le sorprese non mancano, specie per quanto riguarda le previsioni di delocalizzazione

che paiono molto votate alla speculazione».

«Lasciamo da parte i casi ormai noti relativi a trasferimenti di cubature dal Comune e a quelli in cui Act ha ceduto via Talmi. Che dire però delle istanze sottoscritte dal liquidatore di Enaip che ha chiesto di trasferire 4.030 mq dall'area di via Guittone d'Arezzo? Che forse l'area di partenza non è tra le più ambite e che se la "variantona" venisse approvata, il liquidatore otterrebbe dal sindaco Delrio di trasferire 3.330 mq in zone molto più pregiate: Fogliano 1.200 mq, S. Bartolomeo 630 mq (opzione che è però stata bocciata all'unanimità in III Circostrizione), Canali 1.500 mq» accusa Giovannini. «Restano due domande: perchè non attendere l'adozione del Psc? Quante istanze non sono state accolte?» si domanda.

PTCP Approvato a Palazzo Allende il piano che programma lo sviluppo del territorio. L'opposizione va all'attacco

# «Scelte inutili alla crescita della provincia»

Ma la Masini: «Pensato con cittadini e aziende, un lavoro eccellente»

Il Consiglio Provinciale, presieduto da Lanfranco Fradici, ha approvato ieri con 21 voti a favore (Pd e Rifondazione Comunista) e 6 contrari (Forza Italia-Pdl, An-Pdl, Lega nord, Udc e Pdl) l'adozione della variante generale al Ptcp (Piano territoriale di coordinamento provinciale).

Si tratta di circa 650 ettari di territorio provinciale che nei prossimi anni potrà essere urbanizzata. Il documento fissa le linee guida che i Comuni dovranno rispettare nei prossimi anni per quanto riguarda lo sviluppo dei loro distretti. Il piano si interessa di molti aspetti: le infrastrutture, la tutela del paesaggio e delle acque, agricoltura. Ma soprattutto delimita e decide sui nuovi insediamenti residenziali, industriali e commerciali. I dati che il piano analizza sono di cinque anni fa e riguardano circa 15mila ettari. Negli ultimi anni però la cementificazione è cresciuta molto: l'intenzione del Ptcp è proprio quella di frenare la cementificazione eccessiva con l'imposizione dei limiti ai Comuni con un massimo di 3-5% e la riconversione dei volumi vuoti per evitare di occupare



Il consiglio provinciale

il territorio agricolo. Il 3% di urbanizzazione in più è previsto a Reggio, nei comuni della cintura e in quelli della pedecollina mentre il 5% in più è previsto per gli altri comuni della Bassa e della Montagna.

Il Ptcp divide la politica e mentre la sinistra e il Pd sono favorevoli, Pdl e Lega Nord sono contrari. I consiglieri Giuseppe Pagliani (An-Pdl) e Claudio Guidetti (Fi-Pdl) affermano:

«La lunga discussione odierna (ieri, ndr) relativa all'adozione del Ptcp ci vede profondamente insoddisfatti. Ancora una volta non si compiono scelte efficaci per lo sviluppo agricolo ed economico sociale del nostro territorio provinciale; prevale in questo piano l'aspetto vincolistico» scrivono.

«Ad ogni aumento della popolazione del 2% si perde nella nostra provincia un 4% di terre-

no non urbanizzato. Registriamo inoltre la mancata risoluzione del grave deficit idrico sull'asta del fiume Enza, già oggetto di una articolata proposta da parte del Consorzio di Bonifica Bentivoglio - Enza, e l'assenza di un progetto di riqualificazione delle aziende dismesse del comprensorio reggiano delle ceramiche, eccessivamente cementificato negli ultimi anni ad esclusivi fini resi-

«Registriamo la mancanza di soluzioni per il deficit idrico dell'asta dell'Enza. Speriamo che la Provincia sia disponibile a recepire altre proposte

«Secondo i consiglieri il «documento propone nuove scelte infrastrutturali derivanti da un forzato sviluppo del porto di Boretto che non vedrà attraccare battelli di dimensioni tali da giustificare vantaggi economici per il trasporto fluviale considerata la mancanza del tirante minimo di acqua». «Auspichiamo che la Provincia conceda ai cittadini ed alle associazioni di categoria un periodo aggiuntivo adeguato, oltre i 60 giorni previsti, per recepire le proposte migliorative» concludono.

La presidente Masini invece è soddisfatta del lavoro dei tec-

nici: «La redazione di questo piano ha avuto un consistente percorso di condivisione, sono stati fatti 120 incontri con cittadini, associazioni, enti locali e istituzioni, al termine dei quali credo che il gruppo tecnico abbia prodotto un risultato eccellente». La Masini parla anche della flessibilità del piano: «Ci sarà il tempo di discutere e adeguare, se necessario, alcuni passaggi, accogliendo eventuali istanze che siano utili alla comunità».

«Occorre governare l'urbanizzazione, la riorganizzazione degli insediamenti deve essere accompagnata dalla rete dei trasporti e dobbiamo spingere affinché si diffonda l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili» continua la presidente. «Necessario per la Masini un «equilibrio tra centri commerciali e piccoli negozi».

«La forza di Reggio si giocherà nella sua capacità di essere il raccordo tra Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Appennino e Tirreno. Dobbiamo correre a un progetto europeo e contare sui giovani, la tecnologia, la conoscenza. E' quello lo spirito che ci anima» ha concluso.

Stecco spiega l'azione legale contro Lusetti

## «Querela per diffamazione, non divergenze politiche»

L'assessore provinciale alla solidarietà Marcello Stecco spiega il perchè della sua querela nei confronti del consigliere provinciale Marco Lusetti: «A seguito del gravissimo episodio accaduto a Villarotta di Luzzara il 2 agosto scorso, l'omicidio del cittadino pakistano Shahbaz Akhtar ad opera di un gruppo di connazionali, il consigliere della Lega Nord Lusetti rilasciava alcune dichiarazioni, anche a mezzo stampa, manifestamente lesive dell'onore e della reputazione non solo del sottoscritto, ma dello stesso Ente Provincia».

Lusetti aveva rilasciato affermazioni pesanti come: «Diciamo grazie ai sindaci di Novellara e Luzzara, all'assessore di Novellara Santachiara ed all'assessore provinciale alla solidarietà Marcello Stecco, per la tragedia che si è consumata, che aveva già avuto precedenti simili fortunatamente non nelle conseguenze, ma certo nelle dinamiche; responsabilità politiche inequivocabili e dirette, che la legge non punisce, solo perché non è ancora stato pre-



Marcello Stecco

so in considerazione il reato di mandante politico culturale».

«Queste affermazioni contengono estremi inequivoci del reato di diffamazione a mezzo stampa con attribuzione di una precisa responsabilità in relazione ad un fatto determinato. L'origine degli atti di querela della presidente Masini in rappresentanza della Provincia e del sottoscritto non ha nulla a che vedere con la dialettica tra maggioranza e opposizione o con il sacrosanto diritto alla critica politica. Di altro si tratta» spiega l'assessore Stecco.

Il finanziamento è messo a disposizione delle aziende da parte della Provincia e della Camera di Commercio

## Bando da 75mila euro per le imprese sostenibili

Lo scopo è promuovere la qualità dell'ambiente e aggiungere valore alle industrie

L'adozione di sistemi di gestione ambientale da parte delle imprese sul territorio provinciale rappresenta un tassello fondamentale per la qualità ambientale, ma anche un valore aggiunto per l'impresa stessa. A questo proposito la Provincia di Reggio e la Camera di Commercio hanno destinato, anche per il 2008, 75 mila euro a sostegno delle imprese che adottano un sistema di gestione ambientale certificato Emas/Uni En Iso 14001.

I dettagli relativi al bando sono stati illustrati ieri mattina nella sede di rappresentanza della Camera di commercio dal presidente Aldo Ferrari e dall'assessore all'Ambiente della Provincia Alfredo Gennari.

I finanziamenti saranno assegnati fino al



massimo del 40% delle spese ammissibili e per importi non superiori a seimila euro per la certificazione di conformità e a novemila euro per la registrazione del sito. Il bando si rivolge a tutte le imprese, con particolare attenzione a quelle di piccole e medie dimensioni e ai settori produttivi a maggior impatto

ambientale.

I moduli per la presentazione delle domande, unitamente al testo integrale del bando, sono reperibili negli uffici dell'assessorato all'Ambiente oppure sui siti della Provincia [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it) nella sezione dedicata all'ambiente, e della Camera di commercio all'indirizzo [www.re.camcom.it](http://www.re.camcom.it). Domande e documentazione possono essere inoltrate fino al 20 novembre alla Provincia, Servizio Ambiente, piazza Gioberti 4, Unità operativa Governance e Contabilità ambientale. La consegna può essere effettuata a mano presso la sede dell'Assessorato o tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Informazioni: Provinciasostenibile 0522.444262

Stasera su E'tv - Teletricolore la situazione reggiana alla luce dei drammatici dati Istat

## A «Con Fronti» si parla di ricchi e poveri

Ne discutono Palermo (Pdc), Eboli (Pdl), Alai (Unioncoop) e Bedogni (Api)

Torna questa sera alle 21 su E'tv-Teletricolore il settimanale di approfondimento giornalistico «Con Fronti» dedicato all'argomento dei «Ricchi e poveri». Mentre si allarga sempre più a livello nazionale il divario tra benestanti e meno abbienti, dati Istat, anche nella nostra realtà si affollano notizie drammatiche. Caro-vita, bol-

lette, pignoramenti, cassa integrazione, indebitamenti pendono sulla vita dei reggiani. In studio una parte politica, dedicata al confronto tra Manuela Palmeri del PdCI e direttore del settimanale «La Rinascita» e Marco Eboli di An-Pdl ed una parte tecnica col presidente Unioncoop Giuseppe Alai e il vicepresidente Api Marco Bedogni.



Giuseppe Alai